

L'infinito omaggio di Ostia a Pasolini: un progetto che durerà tutto l'anno

► Al via letture di racconti e poesie nel teatro del Lido e una pedalata lungo il percorso a lui dedicato da Casal Bernocchi all'Idroscalo

GLI EVENTI

«La morte, non è nel non poter comunicare ma, nel non poter più essere compresi». È quello che campeggia sulla targa nei pressi del monumento dedicato a Pier Paolo Pasolini nel "Giardino letterario" dedicato in via dell'idroscalo ad Ostia (le altre due sono a Piazza Anco Marzio, quella dell'artista Pietro Consagra e a piazza Gasparri, quella di Gaetano Gizzi). Ma i cittadini che hanno accolto e amato per anni, uno dei parolieri più controversi dello scorso secolo, vogliono ricordare ancora una volta la simbiosi tra il poeta visionario e la gente comune festeggiandolo attraverso una serie di eventi proprio nell'anno del centenario della sua nascita. «Grazie alla collaborazione delle istituzioni, di moltissime associazioni, volontari e artisti - dice l'assessore alla cultura del X municipio, Angela Mastrantoni - vogliamo ricordare l'artista eclettico e molte volte non compreso ma sempre vicino ai cittadini comuni quale è stato Pasolini, il tutto con una serie di eventi programmati da marzo fino alla fine dell'anno». Ostia quindi, si mobilita e lo fa solo come lei sa, con eventi pubblici coinvolgendo cittadini, associazioni e perfino le scuole, dal 5 marzo, giorno della nascita, fino al 2 novembre, giorno della sua morte (gli appuntamenti però proseguiranno fino a tutto dicembre 2022). A tagliare il nastro di questi eventi sarà la presentazione dell'anno pasoliniano nella cornice del Teatro del Lido con letture di racconti e poesie accompagnata da una pedalata nei Luoghi pasoliniani attraversando il suggestivo spazio di Torre San Michele e stando nel Parco Letterario Pier Paolo Pasolini, presso la LIPU dove, in prossimità della statua di Mario Rosati, verranno letti e commentati brani di uno degli artisti più versatili, osservatore dei cambiamenti della società italiana dal secondo dopo-

DEL MUNICIPIO IL PROGETTO PER I GIOVANI DEDICATO AGLI STUDENTI ATTRAVERSO UNA CACCIA AL TESORO



guerra sino alla metà degli anni settanta, balzato alla cronaca spesso per i suoi giudizi riguardanti le abitudini borghesi, la chiesa, il tutto reso ancora più mediaticamente più dibattuto per la propria omosessualità. «Organizzeremo una pedalata e una passeggiata lungo tutto il sentiero Pasolini, la prima partirà da Casal Bernocchi e arriverà all'Idroscalo - ci tiene a precisare Franca

Faiella dell'associazione culturale Alta marea - la seconda la organizzeremo noi dell'associazione, partirà da Ostia Antica fino all'Idroscalo, all'arrivo organizzeremo delle letture di racconti e poesie». Proprio per l'universalità delle opere e del pensiero pasoliniano, un altro degli eventi, la mostra "Pasolini nel Mondo", diventerà itinerante in tutto il territorio negli ultimi due week end di marzo. A giugno poi, si proseguirà con il Festival "Pasolini e musica" (lo scrittore amava la musica classica e in particolare Bach e Mozart) e le proiezioni cinematografiche e teatrali, per ultimo ma non per ultimo, sarà dato spazio al progetto "Pasolini e i giovani" (da ricordare l'importanza che assunse il suo film Ragazzi di vita sul tema della prostituzione omosessuale maschile), tema fatto di quattro eventi tra i giovani studenti di Istituti ad orientamento Turistico (alternanza scuola-lavoro) che condurranno altri giovani, attraverso una Caccia al tesoro, alla scoperta dei luoghi pasoliniani e delle sue opere da Comizi d'amore a Uccellacci e

A destra, l'opera, omaggio dello scultore siciliano Pietro Consagra a Pasolini in piazza Anco Marzio (Foto IPPOLITI) Più a sinistra, Pier Paolo Pasolini



uccellacci ad Accattono (rr mondo è de chi c'ha li denti) e Mamma Roma. È per questo che il X Municipio ad di là delle manifestazioni e degli eventi organizzati in ricordo di Pasolini, figura molto complessa, vuole coinvolgere le scuole del territorio nel periodo che andrà da metà settembre a dicembre in un approfondimento del pensiero dell'arti-

UNA MOSTRA DIVENTERÀ ITINERANTE IN TUTTO IL TERRITORIO NEGLI ULTIMI DUE WEEKEND DI MARZO

sta in un'analisi di un personaggio spesso colpevolizzato e tradito durante la sua esistenza, emarginato e condannato (24 volte le querele ricevute in tutta la sua vita), dalla persecuzione piccolo-borghese per offese alla religione di Stato e al comune senso del pudore.

Raffaele Marra
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pugni e spintoni alla Casa della Salute La vigilanza: «Servono più rinforzi»

OSTIA

Si contendono un posto in coda per fare le analisi e tra due pazienti finisce a spintoni e pugni. È successo ieri mattina a Ostia davanti alla Casa della Salute in lungomare Paolo Toscanelli. Un anziano era in fila per sottoporsi a un prelievo di sangue. Con lui il figlio che lo aveva accompagnato e a pochi passi un altro signore, anche lui in attesa di fare il check up. I due pazienti iniziano a discutere tra chi fosse il primo della coda, gli animi si scaldano quando all'improvviso interviene il ragazzo in difesa del padre che, secondo il figlio, avrebbe avuto la precedenza mentre il contendente sosteneva il contrario. I due litiga-

no, volano prima gli insulti, poi qualche spintone e infine il giovane sferra un pugno al naso del "rivale" di posto. Il paziente e il ragazzo vengono immediatamente divisi dal vigilante addetto alla sicurezza che affida il ferito alle cure di un'infermiera e successivamente trasferito in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale Grassi. Quello di ieri è solo l'ultimo di un lungo elenco di discussioni ed episodi ai limiti della violenza che gli

AUMENTATI I SERVIZI SANITARI E ANCHE I PAZIENTI IN FILA «UN SOLO OPERATORE A TURNO NON BASTA»

operatori della Sistemi di Sicurezza sono costretti a fronteggiare da settembre scorso. Da quando, cioè, dopo il passaggio alla nuova società, vincitrice dell'appalto della Asl Roma 3 fino al 2027, la sorveglianza è affidata a due vigilanti, uno la mattina e l'altro il pomeriggio. Troppo pochi, secondo i cittadini, per prevenire e sedare eventuali risse e parapiglia. «Un solo operatore a turno non basta - sostengono i lavoratori - soprattutto dopo che la Casa della Salute ha potenziato le prestazioni e dopo che il personale sanitario, prima impegnato a verificare le impegnative per le visite e le analisi, è ora sempre più impegnato negli ambulatori. Quelle mansioni di "sportello" prima affidate ai paramedici, attualmente sono passate al vigilante». I pazienti insomma

umentano, i servizi anche, ma non gli addetti alla sicurezza che oltre a distribuire i numeri in base alle prestazioni da effettuare, devono misurare la temperatura e controllare il green pass ai cittadini in coda, verificare le eventuali invalidità e, infine, monitorare che banali discussioni non degenerino come successo ieri. «Prima di settembre 2021 - aggiungono i lavoratori - gli operatori erano due per ogni turno ed episodio come quello di oggi (ieri ndr) erano piuttosto rari. Con la spending review ci sono stati tagli al personale da parte dell'azienda a scapito però della sicurezza dei cittadini e degli stessi operatori». I vigilanti lo chiedono da mesi, ormai, senza tuttavia alcun riscontro da Regione, Asl e società. Intanto ieri mattina alla Casa della Salute



Gli sportelli della Casa della salute a Ostia (Foto IPPOLITI)

sono arrivati anche i carabinieri di Ostia che hanno ascoltato le testimonianze dei pazienti in coda e dell'addetto alla sicurezza per ricostruire la vicenda in maniera dettagliata. Il ragazzo che ha colpito l'uomo, anche lui anziano, rischia una denuncia a piede libero con l'ipotesi di lesioni.

Moiira Di Mario
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Portus, arriva lo scanner 3D per fare un check up sui reperti

LA NOVITÀ

Check up sui reperti archeologici nei porti di Claudio e Traiano a Fiumicino per verificare lo stato di conservazione. È il progetto varato dal Parco archeologico di Ostia Antica, di cui fanno parte il Museo delle navi, i porti Imperiali e la Necropoli di Porto, che farà ricorso a un sofisticato laser-scanner per individuare i punti critici sulle strutture murarie dove eseguire poi i restauri. Per mettere in campo metodologie moderne, con l'obiettivo di creare un database sulla salute dei monumenti, i vertici del parco sono stati costretti a intervenire sulle alberature e la rimozione delle erbacce cresciute ne-

gli anni nel giacimento archeologico. «Abbiamo ultimato le potature che impedivano di apprezzare le bellezze dei magazzini Traiane, di quelli Severiani e del palazzo Imperiale - sottolinea l'architetto Claudia Irene Mornati, responsabile del progetto - interventi estesi anche al sito di Monte Giulio, davanti al Museo delle navi all'aeroporto. L'operazione è stata eseguita facendo particolare attenzione a mantenere l'equilibrio tra reperti e vegetazione che sono una peculiarità di Portus». Il connubio tra verde e antichi resti fa parte del fascino dell'antico approdo che catalizza l'attenzione dei visitatori sempre più numerosi grazie anche all'ingresso libero. Colpisce vedere la maestosità dei magazzini

Traiane la cui bellezza si può ammirare dal vialetto dove, in epoca imperiale, si trovava il canale di accesso all'approdo esagonale. Lo sfalcio delle sterpaglie ha infatti portato alla luce la banchina, davanti ai magazzini, percorsa in passato da quanti scaricavano merci prelevate dalle navi provenienti dai porti del mar Mediterraneo. L'attenzione viene catturata dalle scalette, con grossi gradoni di marmo, utilizzate dai marinai per prelevare acqua dal canale. Si apre dunque una fase nuova con gli interventi di restyling che il parco ha diviso in step: rilievi con il laser-scanner seguiti poi da un progetto e successivi lavori di restauro. «L'azione degli scanner sui manufatti ci permetterà di avere modelli in 3D integrati con



A sinistra, i magazzini traiane dell'antico Portus

TERMINATE LE POTATURE CHE IMPEDIVANO DI APPREZZARE LE BELLEZZE DEI MAGAZZINI TRAIANE, DI QUELLI SEVERIANI E DEL PALAZZO IMPERIALE

tanto di fotogrammetrie - aggiunge - da cui attingere informazioni sul loro stato di conservazione. Sarà anche possibile creare un archivio corredato da supporti grafici». La Soprintendenza ha anche accelerato nel dotare il parco di una moderna struttura per l'accoglienza dei turisti, poco distante dall'ingresso di via Portuense. «Stiamo infatti costruendo

do un padiglione - conclude Mornati - con biglietteria, tornelli d'ingresso, un book-shop, una guardiana e i servizi igienici. Il tratto di area archeologica, dal cancello d'ingresso alla biglietteria, verrà trasformato in un parco pubblico con accesso libero». Tra gli interventi previsti anche il restauro del "Casale dei Torlonia", costruito per la bonifica, all'interno del quale realizzare una sala conferenze. «Uno degli aspetti fondamentali per la gestione di un parco archeologico-naturalistico più grande d'Europa è la continuità della manutenzione ordinaria - dice Alessandro D'Alessio, direttore del parco - al chiaro scopo di assicurare decoro, visibilità e sicurezza delle aree. L'obiettivo è quello di rendere fruibili tutti i siti del territorio di Fiumicino tra cui quello di Monte Giulio dove sono iniziati i restauri per la futura apertura al pubblico».

Umberto Serenelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA